



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

**VISTA** la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

**VISTO** il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

**VISTE** le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il 24 luglio 2012;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2019, n. 25, recante *“Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 27 giugno 2019, n. 6834, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”* che, tra l'altro, attribuisce all'ufficio DISR III la competenza in materia di biodiversità di interesse agrario;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTA** la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

**VISTO** l’articolo 3 della citata legge che prevede l’istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

**VISTO**, in particolare, il comma 4, dell’articolo 3, della legge 194/2015 che prevede che “*le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell’Anagrafe*”;

**VISTO** l’articolo 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, che prevede siano definite le modalità di istituzione e di funzionamento dell’Anagrafe nazionale;

**VISTO** il decreto 18 gennaio 2018, n. 1862 con il quale sono state disciplinate le “*Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

**VISTA** la nota prot. 30029 del 26 ottobre 2018 con la quale il Mipaaf ha chiesto alle Regioni e Province Autonome, laddove dotate di repertori o registri vegetali (sistemi formali) riconosciuti da leggi regionali o delle Province autonome, di trasmettere l’elenco delle varietà e delle razze iscritte;

**VISTO** il decreto 20 dicembre 2018, n. 36393 con il quale sono state inserite nell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le specie e le varietà già individuate dai repertori o registri delle Regioni Marche, Lazio, Emilia Romagna, Campania, Toscana e Umbria;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il decreto ministeriale del 21 dicembre 2018, n. 36583 con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare quattro risorse genetiche vegetali della Regione Toscana a rischio di estinzione;

**VISTA** la nota prot. 38525 del 24 maggio 2019 con la quale la Regione Basilicata ha trasmesso i propri elenchi;

**VISTO** il decreto ministeriale del 4 dicembre 2019, n. 38654 con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ventiquattro risorse genetiche vegetali e due risorse genetiche animali a rischio di estinzione o di erosione genetica;

**RITENUTO** di dover inserire nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le citate risorse genetiche vegetali e animali;

**VISTO** il D.P.C.M. 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2019 n. 1-1011, con il quale è stato conferito al dottor Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale dello Sviluppo Rurale;

**DECRETA**

**Articolo unico**

1. L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare risulta costituita dalle risorse genetiche vegetali e animali di cui agli allegati 1 e 2.

Il Direttore Generale  
Emilio Gatto